GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — VENERDÌ 17 GIUGNO — NUM. 140

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

(Vedi avviso in ultima pagina.)

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata antimeridiana di mercoledì (15) la Camera continuò la discussione del disegno di legge per derivazione delle acque pubbliche e modificazione dell'articolo 170 della legge sulle opere pubbliche, e, approvati altri due articoli, trattò dell'articolo 5. Presero parte alla discussione i deputati Di Sant'Onofrio, Lugli, Incagnoli, Alli-Maccarani, Squarcina, Cavalletto, Gorla, Spantigati, Finzi, Cancellieri, Visocchi, Parenzo, i Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze e il relatore Serazzi.

Nella tornata pomeridiana si proseguì la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale politica. Respinto un emendamento del deputato Bonghi all'articolo 1, e respinto parimente per scrutinio segreto con voti 220 contrari, 154 favorevoli un altro emendamento del deputato Crispi, venne approvato l'articolo 1 come era stato proposto dalla Commissione e dal Ministero. Si approvarono poscia i primi quattro comma dell'articolo 2 con un'aggiunta presentata dai deputati Bortolucci e Massari; e, respinto un ordine del giorno dei deputati Genala, Correnti e Minghetti, relativo al comma quinto, furono approvati a scrutinio segreto con voti 211 favorevoli e 164 contrari due emendamenti proposti dal Ministero al detto comma. Furono in appresso approvati l'intiero articolo 2 e, respinto con voti 202 contrari e 173 favorevoli un emendamento dei deputati Morana e Donati, l'articolo 3 in alcune parti modificato dal deputato Sonnino Sidney.

Nella seduta di ieri (16) il deputato Zeppa svolse la sua interrogazione, già annunziata, circa la consegna di liste elettorali amministrative denunciate di falso, fatta dal prefetto di Roma agli interessati, in vece che al potere giudiziario. E rispostogli dal Ministro dell'Interno con spiegazioni, di cui non si tenne soddisfatto, l'interpellante presentò una risoluzione, che verrà discussa dopo il disegno di legge sulla riforma elettorale politica. Quindi si proseguì la discussione di questo disegno di legge, del quale si approvarono diciassette articoli. Di alcuni di essi trattarono i deputati Sonnino Sidney, Cancellieri, Chimirri, Varè, Calciati, Lacava, Riberi Spirito, Salaris, Marcora, il relatore Coppino, e i Ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia, e delle Finanze.

Venne data lettura di una proposta di legge del deputato Randaccio, ammessa dagli Uffizi, per l'aggregazione del comune di Bargagli al mandamento di Staglieno.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio, con decreti in data 20 febbraio 1881:

A cavaliere:

Lardè Vincenzo, deputato provinciale di Potenza.
Pierro cav. Francesco, id. id.
Donna Perna marchese cav. Antonio, id. id.
De Ruggiero cav. Pietro, id. id.
De Boccard barone Giuseppe, viceconsole d'Italia a Porto Said.

ERRATA-CORRIGE

Nel Regio decreto n. CLXXXIV (Serie 3ª), in data 26 scorso maggio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente mese, n. 139, venne in due luoghi stampato: *Cassa di Sovvenzioni*, invece di *Cassa di Sovvenzione*.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

L'esportazione del bestiame dalla Romelia orientale, che con decreto del 28 luglio/9 agosto dello scorso anno era stata proibita dal governatore generale di quella provincia, è ora di bel nuovo ammessa e libera, a datare dal 2/14 dello scorso mese di maggio.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Sublime Porta ha notificato, in data del 2 corrente, alla Regia Ambasciata a Costantinopoli di avere deciso, visti i bisogni locali, di proibire, fino ai nuovi raccolti, l'esportazione del grano dalla provincia di Bengasi.

Un termine di 15 giorni, a partire dalla data della notificazione sui luoghi di questo provvedimento, è accordato ai negozianti interessati perchè possano produrre i loro contratti conchiusi anteriormente a questa interdizione e vi facciano apporre il visto dalle autorità locali. Scaduto il termine tutti i contratti non sottoposti a quella formalità saranno nulli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	50565	Benefizio di S. Biagio in S. Angelo di Camerino (Vincolata) *Lire*	5 »	Firenze
»	624726	Benefizio di S. Biagio in S. Angelo di Camerino (Macerata) (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	18253 Assegno provv.	Collegio Liciense della Compagnia di Gesù in Roma per la Beatificazione del venerando Bernardino Realini (Vincolata). . »	0 90	»
»	18254 Assegno provv.	Collegio Liciense della Compagnia di Gesù in Roma per la Beatificazione del venerando Bernardino Realini (Vincolata). . »	2 72	»
»	366	Tani Cammillo del fu Michelangiolo, Commesso Postale a Canemorto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	856	Tani Cammillo del fu Michelangiolo, Commesso Postale a Orvinio (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	64129	Pan'ano Tommaso fu Francesco, domiciliato in Malvagna (Messina) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	45 »	»
»	77897	Parrocchia di S. Ilario in Amandola (Ascoli Piceno) (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	17927 Assegno provv.	Parrocchia di S. Ilario in Amandola (Ascoli Piceno) (Vincolata) . . . . »	2 43	»
»	19013	Basile Ignazio del fu Salvatore, domiciliato in Valguarnera-Caroppe (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	651787	Zappa Carlo ed Amedeo fu Battista, minori sotto la tutela di Zappa Don Carlo, domiciliati a Sabbioncello (Como) (Con avvertenza) . . . . »	800 »	»
»	665812	Allegrani Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato in Marsiglia (Francia) . . . . »	125 »	»
»	23023	Cappella di S. Pietro e S. Antonio al Molar dei Franchi in Giaveno (Torino) . . . . »	45 »	»
»	35123 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Eusebia Mantillo fu Mariano, domiciliate in Rapallo . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, domiciliata in Rapallo.	2500 »	»
»	47947 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita naturale durante.	910 »	»
»	47948 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita natural durante.	910 »	»
»	47949 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita naturale durante.	910 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	47950 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita naturale durante.	910 »	Firenze
»	575933	De Vita Anna Maria di Tommaso, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Napoli . . . . »	130 »	»
»	25557	David Vincenzo fu Gioachino, domiciliato in Cefalù (Palermo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	663028	Paparopoli Adelaide fu Francesco, moglie di Ulbrich Giuseppe fu Francesco, domiciliata in Siracusa (Annotata d'ipoteca). . »	1485 »	»
»	592250	Ferrero Giulia di Paolo Luigi Carlo, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Torino . . . . »	2000 »	»
»	88767	Galasso Cosimo fu Francesco, domiciliato in Terranova di Sicilia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1040 »	»
»	34039 Solo certificato di proprietà	Pianazzi Angiolina e Luigia, sorelle, di Felice, minori sotto la legale amministrazione del detto loro padre, domiciliate in Varallo (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto della suddetta rendita spetta vita durante al canonico Aurelio Turcotti fu Andrea	170 »	»
»	43300	Pianazzi Angiolina e Luigia di Felice, minori sotto l'amministrazione del loro padre, domiciliate in Varallo (Novara) . . »	250 »	»
»	32886 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Benevento . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Longo Rocco di Giacobbe, domiciliato a Molinara.	70 »	»
»	587297	Vicario Anna fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Udine . . »	50 »	»
»	622310	Opera della Chiesa di S. Giovanni Battista in Montuolo di Lucca . . . . »	5 »	»
»	101952 Assegno provv.	Detta . . . . »	3 70	»
»	650547 Solo certificato di proprietà	Mineccia Nicola, Emidio ed Anna Teresa di Pietro, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Milella Anna Teresa fu Pietro, moglie di Emidio Giuliani, vita sua durante, e dopo la di costei morte a Pietro Mineccia fu Vincenzo anche vita sua durante.	675 »	»
»	606614	Avondo Lino fu Giovanni Battista, domiciliato in Frosinone (Roma) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	185 »	»
»	21866	Prebenda Parrocchiale di Roccasusella (Comune di Montesegale) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	30 »	»
»	588112	Beneficio Parrocchiale di Marcaria (Mantova), rappresentato dal Parroco *pro tempore* . . . . »	190 »	»
»	623201	Detto . . . . »	15 »	»
»	655774	Beneficio Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marcaria (Mantova), rappresentato dal Parroco *pro tempore* . . . . . . »	35 »	»
»	669027	Prebenda Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marcaria (Mantova) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	100278	Di Donato Giovanni di Gennaro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	571993	Viola Antonino, Giuseppe, Pietro, Serafina, Carmela e Rosa fu Giuseppe, domiciliati in Castronovo (Palermo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	220 »	»
»	643537	Ferrante Giuseppa fu Antonio, moglie di Taglialatela Alfonso, domiciliata in Napoli . . . . »	555 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	628589	Benzoni Ludovico del fu Giovanni Maria, minore sotto la patria podestà della madre Lucia Ricci, domiciliato in Roma . *Lire*	1425 »	Firenze
»	34076	Oratorio di S. Carlo di Trivero, frazione di Netro Colla (Novara) . . . . »	5 »	»
»	546709	Oratorio di S. Carlo in Trivero, frazione di Netro (Novara) . »	50 »	»
»	25440/142040	Oratorio di Santa Maria Maddalena e S. Antonio di Padova nella Terra di Varenna, Riviera di Lecco . . . . »	100 »	Milano
»	50076/166676 Solo certificato di proprietà	Minetti Bernardo, Michele, Francesco, Giovanni, Vincenzo, Carlo ed Antonietta, maritata Boschi, fratelli e sorella fu Ambrogio, domiciliati in Milano . . . . » *NB.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore di Galli Maria fu Giuseppe di Baveno.	280 »	»
»	52420/169020	Prebenda Parrocchiale di Marcaria, Provincia di Cremona, amministrata dall'investito per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	104619/287559	Massari Scipione fu Giuseppe, domiciliato in Trani (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	Napoli
»	4372/187312 Certificato di proprietà e di usufrutto	Stalder Maria fu Carlo, sua vita durante, e conservando lo stato vedovile di Giorgio Peirce, domiciliata in Napoli . . . . » *NB.* La presente rendita è vincolata ad ipoteca a favore dei particolari purchè la suddetta conservi lo stato vedovile di Giorgio Peirce, e passando in seconde nozze, l'usufrutto sarà di tutti i maschi e femmine del detto signor Giorgio e per la proprietà a favore di Eduardo, Guglielmo, Errico e Riccardo Peirce.	1020 »	»
»	68305/251245	Oratorio di S. Filippo Neri di Guardia Sanframondi, rappresentato dai Padri componenti *pro tempore* la Congrega del detto Oratorio . . . . »	5 »	»
»	99400/282340	Detto . . . . »	5 »	»
»	132474/315414	Varano Nicola fu Lorenzo, domiciliato in Olivadi (Catanzaro) »	430 »	»
»	116946/299886	Pastore Agostino fu Matteo, domiciliato in Baronissi (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	4583/48003 Assegno provv.	Lettieri Leonardo di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	3 75	»
»	159405/342345	Fatalo Antonio di Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . . . »	15 »	»
»	64186/247126 Solo certificato di proprietà	Reale Arciconfraternita e Monte di S. Giuseppe dell'Opera vestire i nudi per la proprietà e per l'usufrutto a Lippo Virginia fu Pietro, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	75 »	»
»	50312/233252	Gatto Concetta fu Mariano, domiciliata in Napoli (Vincolata) »	35 »	»
»	46680/393190	Rametta Ignazia fu Francesco, nubile, domiciliata in Palermo »	200 »	Palermo
»	7405/353915	Librizzi e Librizzi Salvatore fu Stanislao, domiciliato in Alimena . . . . »	2550 »	»
»	11089/357599	Chiesa di S. Giovanni Evangelista di Cefalù, rappresentata dai Rettori del tempo (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	14599/361109	Detta (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	680645 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Mantilla Eusebia, domiciliata in Rapallo (Genova) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantella Eusebia, vedova di Arata Francesco sua vita naturale durante.	1500 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	682755	Comune di Campiglia Cervo (Novara) per l'erigenda scuola di Forgnengo, frazione di detto Comune (Con avvertenza). *Lire*	45 »	Roma
»	689595 Solo certificato di proprietà	Dellepiane Giacomo fu Giuseppe, domiciliato in S. Martino d'Albaro (Genova) (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta durante vita a Dellepiane Giuseppe fu Giacomo, presunto assente.	20 »	»
»	703333	Ferrante Giuseppa fu Antonio, moglie di Taglialatela Alfonso, domiciliata in Napoli. . . . . »	220 »	»
»	86231 / 481531	Fondazione per celebrazione di Messe nella Chiesa parrocchiale dei Ss. Cosmo e Damiano in Genova (Con avvertenza) . . »	40 »	Torino
»	104589 / 499889	Cappella di S. Pietro eretta nella Borgata Mollar dei Franchi in Giaveno (Susa) (Con avvertenza) . . . . »	25 »	»
»	88129 / 483429 Certificato di proprietà e di usufrutto	Radicati di Primeglio, Contessa Gabriella, nata Ruffino Diano di Gattiera, del vivente Conte Enrico, domiciliata in Torino (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta al Conte Enrico Ruffino di Gattiera, interdetto, sotto la tutela di Remigio Musso.	1605 »	»
»	85834 / 481134 Certificato di proprietà e di usufrutto	Doria marchesa Enrichetta nata Ruffino Diano di Gattiera, del vivente Conte Enrico, domiciliata in Torino (Con avvertenza). » *NB.* L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta al Conte Enrico Ruffino Diano di Gattiera, interdetto, sotto la tutela di Remigio Musso.	1450 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	20264	Pio Istituto Consiglio di Pitigliano, rappresentato dal suo Direttore *pro tempore* . . . . »	2820 »	Firenze
»	28915	Beneficio Parrocchiale di Marcaria (Mantova), rappresentato dal Parroco per tempo. . . . . »	3 »	»
»	4912	Pia Eredità Allegretti . . . . »	27 »	»
»	14548	Spedale di Pitigliano, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	9 »	»
»	15198	Pia Eredità Allegretti, rappresentata dal Vescovo *pro tempore* di Sovana e Pitigliano ed in oggi dalla Commissione locale di Carità (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	27 »	»
»	19757	Pia Eredità Allegretti, amministrata dalla Congregazione di Carità in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	27 »	»
»	21168	Spedale degli Infermi in Pitigliano (Grosseto), rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . . »	6 »	»
»	21323	Ospedale della Misericordia di Pitigliano (Grosseto) . . . . »	27 »	»
»	21449	Cattedrale di Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	18 »	»
»	21699	Spedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto), rappresentato dal Presidente *pro tempore* di quella Congregazione di Carità locale . . . . »	126 »	»
»	21932	Spedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	45 »	»
»	22028	Ospedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	81 »	»
»	27271	Spedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	33 »	»
»	30087	Spedale della Misericordia di Pitigliano (Grosseto), rappresentato dal Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) »	39 »	»
»	544 / 26274	Chiesa Collegiale di S. Giorgio Martire del Pizzo in Calabria Ultra 2ª, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* . . . . »	84 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 3 p. 0/0	262 / 5102 Assegno provv.	Chiesa Collegiale di S. Giorgio Martire del Pizzo in Calabria Ultra 2ª, rappresentata del Procuratore *pro tempore* . . *Lire*	1 »	Napoli
Consolidato Siciliano 5 p. 0/0	Foglio N° 1881 / Pag.to N° 1351	Cappella del Monte di Pietà di Petralia Soprana . . . *Ducati*	2 »	Palermo
Consolidato Romano 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 12813 / Cert.to N°	Venerabile Confraternita delle S. Stimmate di Toffia (Vincolata) . . . . *Scudi*	5 »	Roma
»	Iscr.ne N° 4166 / Cert.to N°	D'Itri Angelo di Frosinone . . . . »	2 50	»
Prestito Pontificio 1860-64	445	Opera Pia del Purgatorio in Vitorchiano, Diocesi di Bagnorea, Delegazione di Viterbo . . . . »	3 18	»

Roma, 27 maggio 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Essendo da conferire due posti di alunni assistenti nella Biblioteca Nazionale di Brera in Milano, s'invitano coloro che intendono concorrervi a presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 30 giugno andante, le loro domande su carta bollata da una lira, e i documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento organico per le Biblioteche del Regno, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974.

I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire senza rimunerazione alcuna per tutto il tempo che durerà lo alunnato.

Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'articolo 62 del citato regolamento.

Roma, giugno 1881.

Il Direttore Capo per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Pervengono talvolta a quest'Amministrazione reclami basati unicamente sul fatto che nel telegramma in arrivo non sono state riprodotte le lettere maiuscole scritte dal mittente nel relativo originale.

Si crede opportuno avvertire il pubblico che i caratteri od i segnali dei vari apparati telegrafici non permettono di fare distinzione fra lettere maiuscole e minuscole, e che quindi ai reclami della fattispecie non può essere dato corso.

Roma, lì 15 giugno 1881.

Avviso.

Il giorno 15 corrente in Taverna, provincia di Catanzaro, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 15 giugno 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo, comprese nella 44ª estrazione seguita in Roma il* 15 *giugno* 1881, *in ordine progressivo* (*R. decreto* 23 *dicembre* 1859, *legge* 5 *maggio* 1870).

50 della 1ª emissione (5 0/0) da lire 400 cadauna
(Creazione 26 marzo 1855).

38	78	405	499	625	958	1049	1703
1774	2015	2122	2166	2438	2487	2553	2554
2584	2674	2855	3010	3308	3318	3409	3634
3772	3828	3949	4334	5134	5327	5979	6028
6062	6097	6325	6397	6939	7042	7548	7606
7877	8697	9231	9521	9818	9981	10000	10278
10637	10901.						

34 della 2ª emissione (3 0/0) da lire 500 cadauna
(Creazione 21 agosto 1857).

580	727	742	1163	1678	1744	1753	2279
2782	3296	3825	4933	5038	5435	6246	6614
6700	7481	8443	9391	9655	9828	10343	10436
10516	11375	11704	12572	12812	13438	14276	15574
15579	15853.						

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 giugno 1881, e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento, cioè: quelle di 1ª emissione colle cedole dal numero 53 al numero 120, e quelle di 2ª emissione colle cedole dal numero 49 al numero 90.

Roma, 15 giugno 1881.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CATTANEO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dalla raccolta dei documenti relativi alla Grecia che venne or ora presentata al Parlamento inglese togliamo il testo ufficiale dei due primi articoli della convenzione relativa alla frontiera greca che fu firmata a Costantinopoli il 24 maggio 1881:

" Art. 1. Le nuove frontiere tra la Grecia e la Turchia sono fissate come segue:

" La nuova linea confinaria, cominciando presso la gola di Karalik-Dervend, fra lo sbocco del Salambria e Platamona, a quattro chilometri circa sud da quest'ultimo punto, si dirige verso occidente, seguendo la cresta delle montagne, passa prima fra Krania ed Avarnitza, poi fra Nezeros ed Analipsis, giunge alla sommità del monte Godaman, discende verso sud seguendo la cresta dell'Olimpo, guadagna la sommità di Kokkinopetra e prendendo la direzione dell'ovest a partire da quel punto, senza abbandonare la cresta medesima, passa fra Ligara e Derveni-Melona e giunge alla sommità del monte Kritiri.

" Di là, dirigendosi verso sud, la linea tocca la riva destra del Xeraghis, e seguendo la linea di divisione delle acque verso sud-ovest guadagna la sommità delle alture situate al nord del villaggio di Zarko, gira poi verso nord-ovest in direzione di Diminitza, e si mantiene sempre sulla linea di divisione delle acque, lasciando alla Turchia il villaggio di Elevtherokhorion.

" Prima di giungere a Diminitza, a una distanza di circa 18 chilometri da questa località, la linea confinaria volge verso occidente, sempre sulla linea di divisione delle acque e passa per i villaggi di Flamuristi, Gavronon e Georgitza per guadagnare la sommità del monte Kratchovo. Dirigendosi poi a mezzodì correndo sulla cresta, la linea passa sul vertice dei monti Zygos, Dokini e Peristeri e raggiunge il fiume Arta, seguendo il ruscello che conduce per la distanza più breve le acque pluviali dalla cima del Peristeri a questo corso d'acqua, e passando presso ai villaggi di Kalarhytes e di Mikalitzi. Oltre questi due punti essa segue l'Arta fino alla foce di questo fiume.

" Questa linea sarà fissata da una Commissione composta di delegati delle sei potenze e delle due parti interessate.

" Art. 2. Punta ed il suo territorio saranno ceduti alla Grecia. Tutte le fortificazioni del golfo di Arta, tanto dalla parte di Punta come di Prevesa, saranno disarmate fra tre mesi dalla firma di questa convenzione. La navigazione del golfo di Arta sarà libera. „

La *London Gazette* annunzia che il maggior generale Hamby è nominato membro inglese della Commissione internazionale incaricata di attendere allo sgombro dei territori ceduti alla Grecia, e che il maggiore Ardagh è nominato membro inglese della Commissione istituita per la delimitazione dei confini tra la Grecia e la Turchia.

Un telegramma da Costantinopoli, 14 giugno, all'*Agenzia Havas*, afferma che la Porta ha indirizzato ai suoi rappresentanti all'estero una circolare che ha il carattere di una protesta contro il decreto del bey di Tunisi, che incarica il signor Roustan delle relazioni estere della reggenza e che pone i sudditi tunisini all'estero sotto la protezione dei consoli francesi.

Fu già annunziato per telegrafo che il principe Milano di Serbia, dopo aver visitato le Corti imperiali di Vienna e Berlino, è arrivato a Pietroburgo. I giornali russi, parlando dei supposti motivi di questo viaggio usano un linguaggio assai favorevole al principe.

" Si attribuisce, scrive il *Golos*, al viaggio che intraprese il principe Milano Obrenovich, il progetto di imitare l'esempio del sovrano di Rumenia, cioè a dire, di proclamarsi re di Serbia, per poco che questo progetto trovi buona accoglienza presso i principali governi europei. Quanto a noi, non sapremmo veder una ragione per cui questi ultimi dovessero rifiutare al principe di Serbia ciò che avevano accordato al principe di Rumenia, a meno che essi non volessero sollevare la meschina obbiezione che la principessa di Serbia non è di sangue reale.

" Noi speriamo che questa obbiezione non verrà fatta, dacchè in ogni caso la moglie diventa ciò che è il marito. Dal punto di vista della Russia, la trasformazione in regno del principato di Serbia, lungi dall'offrire degl'inconvenienti, è anzi desiderabile. La Russia, infatti, non può vedere con piacere che il principe Milano, principe di dinastia slava, si trovi, nella gerarchia dei sovrani, posto al disotto del re Carlo di Rumenia, principe di dinastia tedesca. L'erezione della Serbia in regno avrà inoltre il vantaggio di cancellare le ultime tracce del passato per ciò che riguarda le condizioni di vassallaggio nelle quali si trovava questo paese di fronte alla Turchia. „

Nella seduta del 14 giugno della Camera dei comuni il signor C. Dilke, rispondendo al signor Labouchère, disse che il governo è stato informato che il principe di Bulgaria aveva pubblicato due decreti: uno che nominava dei Tribunali militari speciali con potere di condannare a morte, e l'altro che accordava dei poteri straordinari al ministro dell'interno relativamente ai processi di stampa. Ma la Corte di cassazione avendo deciso poi che la legge sulla stampa turca era sempre in vigore in quanto non era contraria alla legge bulgara esistente, il generale Ehrenroth ha rinunziato ai poteri accordatigli col secondo decreto. Il governo inglese avere avviata una corrispondenza col governo bulgaro a proposito di questi decreti. Sir Dilke aggiunse che non aveva ricevuto conferma della voce relativa all'arresto del signor Zankoff.

Il signor Dilke ha dato poi qualche spiegazione sulla situazione in Albania. Dervish pascià, disse egli, si adopera a pacificare il paese dopo aver vinta la resistenza degli albanesi e dopo avere ottenuta la sommissione della maggior parte dei capi. Il signor Dilke aggiunse che il governo inglese non vedeva nessuna necessità d'intervenire, dacchè il sultano non è stato informato che Dervish pascià abbia arrestato i capi albanesi per tradimento.

Il signor Dilke ha espressa in seguito la speranza che la convenzione turco-greca essendo oramai un fatto compiuto,

gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli avranno l'agio di dedicare la loro attenzione alle questioni sollevate dall'articolo 23 del trattato di Berlino relativo alle riforme da compiersi nell'amministrazione delle provincie europee della Turchia. Lord Dufferin, il nuovo ambasciatore della regina a Costantinopoli, aver ricevuto le istruzioni necessarie per trattare quelle questioni.

La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado che l'agente di Bulgaria ha sporto lagnanze presso il governo serbo per il linguaggio violento della stampa radicale in ordine alle faccende di Bulgaria. Il governo serbo ha espresso il suo rammarico per questo fatto, e si è dichiarato pronto a procedere contro quei giornali in via giudiziaria sempre che il governo bulgaro ne faccia formale richiesta.

La *Gazzetta di Losanna* annunzia che il governo di Zurigo ha proibito il Congresso internazionale dei socialisti, che era stato convocato a Zurigo per il prossimo mese di settembre. Il governo nel prendere quella decisione si è appoggiato ad una petizione contenente parecchie migliaia di firme delle più ragguardevoli persone del cantone, le quali temevano che, col pretesto di quel Congresso, il territorio zurighese avrebbe servito di teatro a manifestazioni anarchiche e nichiliste. " Questo movimento spontaneo, osserva il *Nord*, contro gli abusi del diritto di asilo, in un paese tanto devoto alle istituzioni più liberali, non è certamente privo di importanza. "

Scrivono da Krenznach alla *Weser Zeitung* che in una serata al Landrath di Krenznach, il signor Bitter, ministro delle finanze disse, che l'annessione di Amburgo al territorio dell'Unione doganale è una conseguenza dell'idea nazionale secondo cui l'impero non può a lungo tollerare che uno Stato confederato abbia degli interessi particolari riguardo ai sistemi doganali e tributari. Disse poi di essere convinto che fra dieci o dodici anni gli amburghesi benediranno il trattato di annessione che essi combattono ora con tanta vivacità.

Entrando poi a parlare del *Kulturkampf* il ministro disse che il governo non cede; ma che, con una esecuzione moderata della legge, spera di giungere a conchiudere la pace colla Chiesa.

Circa la riforma del sistema delle corporazioni il signor Bitter fece osservare che il governo non ha intenzione di richiamare in vigore delle istituzioni antiquate.

Noi non siamo dei reazionari, aggiunse il ministro; il còmpito del governo consiste nel camminare innanzi uniformandosi a principii ben determinati. La politica attualmente seguita circa le dogane e le imposte contribuirà, il signor Bitter ne è sicuro, alla prosperità della nazione. Introducendo delle imposte indirette il governo si propone di alleggerire le gravezze delle popolazioni.

Il ministro non disse una sola parola di biasimo contro la opposizione e si disse convinto che in qualunque ipotesi sorgeranno delle critiche acerbe nel che deve vedersi semplicemente un male necessario.

Il principe di Bismarck ha scritto l'8 giugno la seguente lettera all'Associazione conservatrice di Schonberg:

" Ringrazio vivamente V. S. della comunicazione della risoluzione, colla quale l'Associazione conservatrice di Schonberg e dintorni ha approvato la politica economica del governo. Io continuo a difendere quella politica nella speranza che essa avrà per conseguenza di liberare i nostri interessi economici dalla schiavitù, nella quale fino ad ora sono tenuti dai partiti politici per scopi politici. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Mondovì-Breo, 15. — I funerali pel trigesimo del compianto senatore Garelli riuscirono splendidi. La commemorazione del deputato Delvecchio fu commoventissima. Vi presero parte le autorità e l'intiera cittadinanza, tutti dolentissimi di tanta perdita.

Parigi, 15. — Il *Petit Parisien*, organo di Laisant, dice che nel modo ipocrito col quale la Camera decise di passare alla discussione degli articoli, la proposta di Laisant si trova indefinitivamente aggiornata.

Londra, 15. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che Hartmann fu arrestato in Germania e consegnato alle autorità russe.

Roma, 15. — La *Nuova Antologia* pubblica un articolo del generale Mezzacapo, intitolato: *Armi e politica*, in cui si sostiene che l'Italia deve mettere i suoi armamenti in relazione col numero della sua popolazione e in corrispondenza alle forze delle altre nazioni, a semplice scopo di difesa della propria indipendenza, e non di offesa. Propugna pure la necessità delle fortificazioni contro coloro che, dopo l'esperienza delle guerre moderne, ne negano l'utilità. Vorrebbe che il Parlamento accordasse in una sol volta le somme necessarie a completare l'armamento, da ripartirsi in un triennio, stabilendo le basi dell'armamento stesso, con la facoltà di attuarlo per mezzo di semplici decreti Reali. L'articolo conchiude dicendo che l'Italia più forte è un pegno di pace.

Sofia, 15. — Le elezioni per la grande Assemblea nazionale sono fissate pel 26 giugno e 3 luglio.

L'Assemblea si aprirà a Sistova il 13 luglio.

Torino, 15. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che la Commissione ministeriale, accompagnata dal direttore dell'Alta Italia, ha effettuata la visita di ricognizione della ferrovia Bussoleno-Bardonnecchia. Il giornale ha ragione di credere che la Commissione rimase soddisfatta della stabilità della linea, che trovasi in condizioni favorevoli, se non migliori delle altre linee di montagna.

Il *Monitore* annuncia pure che domattina cesserà il trasbordo della Combetta e che si riprenderà il regolare servizio dei treni, tanto pei viaggiatori, quanto per tutte le merci, sull'intera linea del Moncenisio.

Parigi, 15. — Pascal Duprat, Reymond, Lesguillet, Dubost, Maille, Dupont, Brossard e Loubet, delegati della Commissione parlamentare pel traforo del Sempione, partiranno domani per Saint-Maurice, il Piccolo San Bernardo e la Valle d'Aosta. Essi giungeranno domenica a Milano e ritorneranno per la via del Sempione.

Tolone, 15. — Mustafà ben Ismail, colla missione tunisina, è arrivato e fu ricevuto con grandi onori. Egli riparte stasera per Parigi.

Atene, 15. — Il ministero fu completato col conte Roma al ministero dei culti e della pubblica istruzione, Kikaki alla giustizia, e Athanassiadi alle finanze.

Sofia, 15. — Il principe è partito ieri sera per fare un'ispezione militare. Egli arrivò a Vratza dopo mezzodì e fu ricevuto da oltre 20,000 persone che lo acclamarono.

S. A. ricevette le Deputazioni di Bercovatz, Orcaniè e Vratza che gli consegnarono alcuni indirizzi, i quali dicono che le proposte fatte dal principe sono accolte con un favore unanime.

Durante il viaggio, il principe aveva incontrato le Deputazioni dei riservisti che gli presentarono le loro congratulazioni.

Stamane il principe lasciò Vratza, accompagnato da una grande folla, che lo acclamò con entusiasmo.

S. A. continua la sua ispezione.

Il giornale *La Voce della Bulgaria*, parlando delle spiegazioni date da Gladstone alla Camera dei comuni riguardo alla sua lettera a Zankoff, dice che è precisamente la bandiera dell'ordine, della legalità e della libertà quella che il principe innalzò col suo proclama del 9 maggio.

Bombay, 14. — Proveniente da Genova e scali è giunto il postale *Singapore* della Società Rubattino.

Amburgo, 16. — La borghesia approvò l'unione doganale coll'impero tedesco con 106 voti contro 46, cioè colla maggioranza necessaria dei due terzi.

Berlino, 16. — La sessione del Reichstag fu chiusa ieri sera.

Brindisi, 16. — Stamane ancorava in questo porto la cannoniera inglese *Falcon*.

Rio-Janeiro, 15. — È partito pel Mediterraneo il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

Parigi, 16. — La Camera dei deputati incominciò a discutere il bilancio.

Il Senato approvò il progetto relativo alla libertà delle riunioni, colle modificazioni introdottevi dalla Camera.

Tolain, radicale, presentò una proposta tendente a rivedere la Costituzione. Egli ne domandò l'urgenza, che fu respinta.

Parigi, 16. — Nella notte scorsa, a Saint Germain, fu tentato di far saltare in aria la statua di Thiers, mediante una cassetta di polvere. La statua riportò alcuni danni fortunatamente insignificanti.

Algeri, 16. — Un rapporto ufficiale dice che la tribù insorta dei Laghouat fu completamente disfatta. Essa lasciò sul terreno 66 morti e portò via molti feriti. Molte donne e ragazzi furono catturati con circa 1500 camelli. Si crede che una parte del convoglio catturato appartenesse all'agitatore Bu Amema.

Londra, 16. — *Camera dei comuni*. — Dilke, rispondendo a Otway, dice che gli accordi esistenti riguardo alla Commissione finanziaria a Tunisi non sembrano modificati dalle recenti comunicazioni di Roustan e del governo tunisino. I documenti saranno pubblicati nel prossimo *Libro Azzurro*.

Churchill domanda se l'agente inglese abbia attualmente accesso presso il bey.

Dilke risponde che essendovi per domani una interpellanza su questo proposito, egli risponderà domani.

Segue un vivo incidente.

Dilke osserva che non è ragionevole il domandare una risposta immediata sopra una questione importante e delicata, mentre le trattative continuano.

Gladstone, rispondendo a Briggs, dice che la questione del rimborso pei ricatti dei nazionali inglesi catturati dai briganti in Turchia è ora sotto esame, e che non fu presa ancora una decisione.

Riprendesi la discussione della legge agraria.

Costantinopoli, 16. — La Porta spedì ai suoi rappresentanti all'estero una circolare relativa ai servizi postali stabiliti in Turchia.

La Porta mantiene le poste estere stabilite in diversi punti del litorale, ma domanda la soppressione di quelle stabilite nell'interno, perchè essa crede che possano eccitare i sentimenti delle popolazioni contro il governo.

Londra, 17. — Il *Daily News* dice che il ministero degli affari esteri chiamò l'attenzione degli Stati Uniti sulla organizzazione e i maneggi dei feniani di cui New-York è il quartiere generale.

Lo *Standard* dice che l'Austria e la Germania hanno informato la Francia che esse vogliono ignorare l'ultimo dispaccio della Turchia riguardante Tunisi. Il barone Calice e il conte Hatzfeld invitarono la Porta ad accettare i fatti compiuti, soggiungendo che, secondo l'opinione dei loro governi, la Porta, operando altrimenti, offenderebbe e si alienerebbe la Francia e la costringerebbe ad esigere dalla Turchia una sanzione formale del trattato del 12 maggio.

Brindisi, 17. — La cannoniera inglese *Falcon* è partita nella scorsa notte.

COMITATO
per un monumento a S. M. il Re Vittorio Emanuele II
IN FIRENZE

Programma di concorso.

Il monumento.

Art. 1. È aperto un concorso per un monumento da erigere in Firenze a S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

Art. 2. Il monumento consisterà in una statua equestre in bronzo di S. M. Vittorio Emanuele II, grande non meno di due volte il vero.

Art. 3. Il piedistallo sul quale sarà collocata la statua equestre dovrà avere le dimensioni, la forma, le decorazioni convenienti al buon effetto estetico del monumento.

Collocazione del monumento.

Art. 4. Il monumento sarà eretto nel centro della piazza dell'Indipendenza, sulla linea delle vie Sant'Appolonia e San Paolo.

Il Comitato si riserva di decidere ulteriormente l'orientazione del monumento.

Art. 5. Il Comitato si riserva altresì il diritto di collocare il monumento sulla piazza progettata nel centro di Firenze, avente una forma rettangolare o quadrata, qualora ne sia dall'Amministrazione comunale deliberata la esecuzione, ed essa sia reputata esteticamente idonea.

Condizioni per la esecuzione del monumento.

Art. 6. All'autore del progetto prescelto sarà corrisposta la somma di lire 115,000, in correspettività della quale egli dovrà provvedere alla esecuzione della statua equestre, alla sua fusione in bronzo, allo imbasamento, ed a tutto quello e quanto occorrerà perchè il monumento sia collocato al posto senz'altro aggravio del Comitato, tranne le fondazioni e sostruzioni inferiori al piano della piazza.

Art. 7. La fusione dovrà essere fatta col metodo detto *a cera perduta*, quale è usato nella R. fonderia delle statue di Firenze, a perfetta regola d'arte per la qualità, spessore del bronzo, e quanto altro sarà convenuto fra l'artista ed il fonditore in un contratto che dovrà essere approvato dalla Commissione esecutiva.

Art. 8. Il monumento dovrà essere compiuto e collocato nel tempo e termine di anni tre dalla data della stipulazione del contratto.

Art. 9. Nel contratto coll'autore del bozzetto prescelto saranno definiti i termini entro i quali dovrà essere consegnato al fonditore il modello, fatta la fusione della statua equestre, eseguito lo imbasamento, e collocato al posto il monumento, previ i collaudi per parte di uno o più artisti scelti dalla Commissione esecutiva.

Art. 10. Il pagamento delle lire 115,000 sarà fatto nei termini seguenti:

Lire 10,000 all'atto della stipulazione del contratto;

Lire 10,000 quando a giudizio di uno o più artisti scelti,

come è detto nell'articolo precedente, il lavoro del modello sarà condotto oltre la sua metà;

Lire 20,000 nell'atto in cui il modello sarà stato consegnato al fonditore in modo che questi possa cominciare il suo lavoro;

Lire 50,000 saranno pagate in una o più rate durante la fusione in ordine al contratto fra l'artista e il fonditore, il quale dovrà essere visto ed approvato dalla Commissione esecutiva;

Lire 15,000 quando saranno pronti, a giudizio di uno o più artisti scelti come sopra, tanto la statua equestre quanto l'imbasamento ed accessori, per modo che la prima possa essere senza altro collocata sul secondo;

Lire 10,000 dopo che l'intiero monumento sia stato collaudato al posto da uno o più artisti scelti come sopra.

Condizioni del concorso.

Art. 11. Ciascun concorrente dovrà presentare il bozzetto, o modello in tutto rilievo, avente dimensioni non inferiori al *decimo* del monumento quale dovrà essere eseguito.

Art. 12. Ciascun bozzetto sarà accompagnato da una relazione scritta, nella quale saranno date le indicazioni occorrenti, specialmente dell'imbasamento, dei materiali da essere per esso adoperati, le misure delle varie parti del monumento e la designazione della fonderia, che dovrà poi essere approvata dalla Commissione esecutiva.

Art. 13. Ciascun bozzetto sarà contrassegnato da un'epigrafe ripetuta sopra una busta sigillata, la quale sarà indirizzata al Presidente del Comitato per il monumento a S. M. il Re Vittorio Emanuele II, in Firenze (Palazzo Vecchio).

Art. 14. Non più tardi delle ore 4 pomeridiane del 31 dicembre prossimo, i bozzetti con le indicazioni di che nei precedenti articoli 12 e 13 dovranno essere pervenuti, a cura e spese dei concorrenti, nella sala che sarà a ciò destinata nel Regio Istituto di belle arti in Firenze, in via Ricasoli, n. 54.

Art. 15. Dei bozzetti inviati al concorso sarà rilasciata ricevuta firmata da una persona incaricata dal presidente del Comitato.

Art. 16. I bozzetti saranno custoditi con la massima cura, senza responsabilità del Comitato, ed esposti al pubblico durante non meno di otto giorni.

Art. 17. Una Commissione scelta dal Comitato, ovvero un Collegio accademico da esso designato, esaminerà i bozzetti e giudicherà innanzi tutto se fra questi ve ne siano taluni meritevoli di essere eseguiti. Nel caso affermativo ne designerà non più di tre per ordine del merito relativo in essi rispettivamente riconosciuto.

Il Comitato, avuto il parere della Commissione o del Collegio, di che nel paragrafo precedente, delibererà se taluno dei bozzetti designati debba essere prescelto, e con successiva deliberazione designerà a maggioranza assoluta di voti quello che dovrà essere eseguito.

La deliberazione del Comitato sarà definitiva e inappellabile.

Art. 18. Il Comitato si riserva il diritto di designare uno o più bozzetti perchè siano riprodotti in proporzioni maggiori nella totalità, o in alcune delle loro parti innanzi di deliberare definitivamente. In questo caso il Comitato deverrà all'apertura della scheda o delle schede sulle quali saranno scritte le epigrafi corrispondenti ai bozzetti come sopra designati, ed inviterà gli autori a eseguire, mediante compenso da concordarsi, quegli sviluppi che reputerà convenienti; dopo di che soltanto delibererà definitivamente.

Art. 19. Il Comitato si riserva parimente anche dopo la definitiva sua deliberazione, di invitare l'autore del bozzetto prescelto a eseguire, mediante compenso da concordarsi, quegli sviluppi di che nell'articolo precedente, e di concordare con lui quelle modificazioni al progetto che reputasse convenienti.

Art. 20. Appena il Comitato avrà deliberato definitivamente, salve le riserve di che ai due articoli precedenti, il suo presidente, nella seduta stessa, procederà all'apertura della busta avente la epigrafe ripetuta sul bozzetto prescelto. Sarà quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei principali giornali di Firenze il nome dell'autore, al quale saranno fatte direttamente dal presidente le opportune comunicazioni.

Entro un mese dalla data della deliberazione definitiva del Comitato, fra il suo presidente e l'autore del bozzetto prescelto, dovrà procedersi alla stipulazione del contratto. La minuta del contratto sarà approvata dalla Commissione esecutiva, e le spese di stipulazione, registro, ecc., saranno sopportate dal Comitato.

Il bozzetto prescelto rimarrà proprietà del Comitato, il quale, dopo il collocamento del monumento, delibererà l'uso che intenderà farne.

Art. 21. Nel caso che il Comitato deliberi che nessuno dei bozzetti presentati al concorso debba essere eseguito, o qualora il contratto per qualsivoglia motivo non potesse stipularsi con l'autore del bozzetto prescelto nel termine predetto, il Comitato avrà libera facoltà di provvedere nel modo che reputerà migliore.

Art. 22. Il Comitato, con avviso pubblicato nei modi detti di sopra nell'articolo 20, inviterà i concorrenti a ritirare i loro bozzetti, restituendone la ricevuta.

I bozzetti che non fossero ritirati dentro il termine di mesi tre, dalla data della pubblicazione del detto avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, rimarranno a libera disposizione del Comitato.

Firenze, lì 15 giugno 1881.

Per il Comitato

Il Presidente: UBALDINO PERUZZI.

Il Segretario: QUINTILIO BARGAGNO.

ELENCO

delle offerte a pro dei danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

Totale della lista precedente	L.	1,261,450 64
Versate dalla Prefettura di Sassari	»	71 20
	L.	1,261,521 84

NOTIZIE DIVERSE

Monumento scientifico al padre Angelo Secchi. — Un Comitato promotore, composto dei senatori e deputati della provincia, del vescovo di Reggio e di una numerosa schiera di personaggi nelle scienze e lettere chiarissimi, ha iniziato una pubblica sottoscrizione per onorare la memoria del padre Angelo Secchi con un monumento scientifico in Reggio dell'Emilia. Deve questo monumento consistere in un grande *cannocchiale rifrattore* il quale in particolar modo serva agli studi di astronomia fisica e il cui obbiettivo abbia un diametro di 0 70: esso sarebbe posto in quella città ed intitolato dal nome del P. Secchi.

Il minimo delle quote di concorso è determinato in una lira.

Il Comitato, che nel volger di breve tempo può già vantare le adesioni di una eletta schiera di nomi illustri, confida che l'Italia tutta si associerà nel far ossequio alla fama di un uomo il quale seppe levarsi a tanta onorata altezza con l'esercizio delle più austere virtù, con infaticabile costanza negli studi e generosità di sagrifizio.

Terremoto. — La notte del 9 giugno, verso 12 ore e 37 minuti, si risentì una terribile scossa di terremoto, in senso oscillatorio da NE a SE della durata di circa 3 secondi, a Bex, a Montreux ed a Losanna.

A Ginevra, lo stesso terremoto venne avvertito alle ore 12 e 40 minuti, ma con minor forza.

— In data del 14, il prof. A. Goiran scrive all'*Adige* di Verona:

Nella giornata del 12 gli istrumenti furono calmi: appena tracce di una qualche leggerissima scossetta. I fenomeni segnalati nei giorni 10 e 11 si sono ripetuti oggi 13, ed alla stessa ora. Alle 10 antimeridiane infatti il microsismografo accusò distinti tremiti tanto nel senso verticale che nell'orizzontale. Si ebbero frequenti deviazioni dalla verticale e soffi al telefono. Alle 10 10 ant. e 10 15 ant. lievi scossette ondulatorie: una scossa verticale alle 10 21 ant.; altra scossa lievissima alle 10 30 ant. I tremiti continuarono sino alle ore 11 35 ant. in cui si ebbe un'ultima scossetta ondulatoria.

Osservo che il giorno 9 l'illustre Palmieri segnalava agitati tutti gli istrumenti dell'Osservatorio Vesuviano: tale agitazione osservavasi contemporaneamente nei miei istrumenti in Verona.

Nel giorno 11, nelle ore pomeridiane, una nuova scossa percuoteva Scio. Tutte queste coincidenze dimostrano sempre più la importanza del centro sismico veronese, il quale colle vibrazioni del suolo risponde ai maggiori scotimenti che bersagliano regioni da noi anche lontanissime: e in tale coincidenza abbiamo prova eloquentissima che dimostra sempre più la unità dell'intero apparato sismico.

— All'*Osservatorio Triestino* telegrafano da Metkovich il 14 giugno:

Questa mattina, alle ore 5 e 37 minuti si avvertì una scossa di terremoto ondulatorio in direzione NE verso SW ch'ebbe la durata di 4 secondi. Cielo alquanto annuvolato; tempo calmo.

TEATRI E CONCERTI. — Il teatro Costanzi è chiuso da sei giorni, e sembra ormai abbandonata la speranza di un componimento fra gli azionisti, l'impresa e gli artisti che permetta di condurre a termine le rappresentazioni promesse.

Questo fatto è deplorato da tutta la cittadinanza; si tratta di interessi molteplici dell'impresario, di persone che hanno anticipato denari, ecc., di artisti che avevano crediti o temevano per lo avvenire, e perciò non è possibile oggi determinare a chi spetti la responsabilità; due sole cose sembrano accertate, la prima che gli incassi fatti in ventisei rappresentazioni sommarono a lire 98,182, la seconda che il signor Costanzi — contrariamente all'uso dei teatri di proprietà privata — non ha prelevato sull'incasso serale l'affitto del suo teatro.

Alcuni artisti avevano proposto di dare due rappresentazioni a beneficio esclusivo delle masse; ma anche questo progetto incontra serie difficoltà.

Domani va in scena al Politeama l'opera del maestro Mercuri: *Il Violino del Diavolo*, nuova per Roma.

Ieri la Compagnia tedesca di operette ha dato al Valle l'operetta di Suppé, *Boccaccio*, che ha avuto un bellissimo successo.

La compagnia drammatica Dondini principia ad attirare un po' di gente all'Alhambra: per domani promette una novità: *Per miseria*, dramma di De Sanctis.

All'anfiteatro Umberto sempre folla alle rappresentazioni della compagnia equestre Suhr, che fra giorni lascierà Roma.

La Giunta municipale di Roma ha proposto al Consiglio di dare lo spettacolo invernale d'opera ballo all'Argentina invece dell'Apollo, e ciò per evitare la spesa dichiarata indispensabile per la sicurezza di questo teatro in quanto al pericolo di incendi.

Saranno inoltre fatte le seguenti proposte: la dote è ridotta a 150,000 lire, il numero della rappresentazioni da 60 a 40; è imposto l'obbligo di due opere nuove per Roma, è soppressa la deputazione teatrale, è istituito un Comitato tecnico per la sorveglianza artistica; quanto all'alta sorveglianza amministrativa provvederà direttamente il sindaco.

È morto a Napoli il maestro Giuseppe Giaquinto, noto compositore di opere buffe e di musica da ballo.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 giugno 1881.

Pressioni sempre basse sulla Russia; intorno a 760 mm. in gran parte d'Europa. Mosca 745; Malta 764. In Italia il barometro è abbassato leggermente al N; di più al S e sui 762 mm. nell'alta Italia; sui 763 altrove. Nelle 24 ore qualche pioggerella nell'Italia superiore; nel pomeriggio di ieri venti freschi di libeccio in parecchie stazioni. Stamane cielo nuvoloso o coperto sull'alta e media Italia; misto altrove e venti deboli col predominio del 3° quadrante. Temperatura massima di ieri superiore a 20 gradi in quasi tutte le stazioni. Mare agitato a Palmaria; generalmente tranquillo altrove.

Roma, li 16 giugno 1881.

Pressioni alte sul Portogallo e sulla Scandinavia; basse sulla Russia centrale e sulle isole britanniche. Lisbona 766, Christiania 765, Mosca 750, Valenzia 752. Barometro assai livellato intorno a 763 mm. in Italia e nelle altre regioni dell'Europa sud. Cielo nuvoloso, venti deboli e variabili, però forte N a Palascia. Temperatura aumentata in moltissime stazioni. Mare mosso lungo la costa jonica e quella meridionale dell'Adriatico; calmo altrove. Tempo buono.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 giugno

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	tutto coperto	—	22,2	12,1
Domodossola	tutto coperto	—	27,5	23,7
Milano	3[4 coperto	—	26,9	17,1
Venezia	tutto coperto	calmo	22,6	17,5
Torino	1[4 coperto	—	24,6	15,9
Parma	1[2 coperto	—	26,6	15,5
Modena	1[2 coperto	—	24,9	13,9
Genova	tutto coperto	calmo	20,6	15,0
Pesaro	1[4 coperto	calmo	20,7	13,3
P. Maurizio	tutto coperto	calmo	20,1	16,2
Firenze	sereno	—	24,0	11,7
Urbino	1[4 coperto	—	20,8	13,2
Ancona	—	—	—	—
Livorno	1[2 coperto	calmo	22,6	14,0
C. di Castello	1[4 coperto	—	21,3	9,0
Camerino	1[4 coperto	—	18,6	11,8
Aquila	1[4 coperto	—	19,6	10,6
Roma	3[4 coperto	—	23,5	14,7
Foggia	1[4 coperto	—	25,1	14,2
Napoli	1[4 coperto	calmo	22,2	15,7
Potenza	1[2 coperto	—	20,3	8,5
Lecce	1[2 coperto	—	27,6	15,2
Cosenza	nebbioso	—	24,6	12,0
Cagliari	tutto coperto	calmo	25,0	21,0
Catanzaro	1[2 coperto	—	22,8	13,2
Reggio Cal.	tutto coperto	legg. mosso	22,5	16,7
Palermo	sereno	calmo	25,5	14,7
Caltanissetta	nebbioso	—	24,4	14,4
P. Empedocle	tutto coperto	legg. mosso	—	—
Siracusa	tutto coperto	legg. mosso	25,1	18,4

Osservatorio del Collegio Romano — 15 giugno 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,7	763,3	762,7	763,1
Termomet. esterno (centigrado)	16,1	23,2	22,8	18,4
Umidità relativa....	76	47	39	75
Umidità assoluta...	10,36	9,89	8,09	11,78
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 0	WSW. 8	WSW. 17	NW. 2
Stato del cielo........	3. cirro-str. nebbioso	5. cumuli	1. cumuli crizz.	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 23,5 C. = 18,8 R. — Minimo = 13,0 C. = 10,4 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 giugno 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,6	762,7	762,2	763,3
Termomet. esterno (centigrado)	17,0	25,5	24,6	20,7
Umidità relativa....	78	42	51	57
Umidità assoluta...	11,20	10,15	11,63	10,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 0	N. 1	W. 23	WNW. 2
Stato del cielo........	7. cumuli cirri-veli	3 cumuli sparsi	1. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 26,6 C. = 21,3 R. | Minimo = 14,7 C. = 11,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 giugno 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	92 60	92 50	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	951 „	950 „	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1115 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	681 „	680 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	949 „
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	503 „	502 50	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	638 „	636 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	470 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	934 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	553 50	550 50	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	945 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	493 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	279 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	99 67	99 42	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 25	25 20	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 22	20 20	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 95 02 1[2, 05 fine.

Parigi *chèques* 100 60.

Azioni Regìa Coint. Tabacchi 950.

Banca Generale 680, 680 50, 680 75 fine.

Società it. per condotte d'acqua 550 50, 551, 551 50, 552 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di Maggio 1881.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione			
Cassa e riserva				L. 19,176,811 97
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,465,870 39	25,625,851 18	25,625,851 18
	id. id. maggiore di 3 mesi	" 2,159,980 79		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" "		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" "		
	Cambiali in moneta metallica	" "	" "	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "		
Anticipazioni				" 726,870 "
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 12,247,855 10		14,197,447 50
	Id. id. per conto della massa di rispetto	" 1,949,592 40		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" "		
	Effetti ricevuti all'incasso	" "		
Crediti				" 30,897,737 56
Sofferenze				" 69,382 35
Depositi				" 14,384,748 81
Partite varie				" 10,096,129 77
	Totale			L. 115,174,979 14
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 311,908 91
	Totale generale			L. 115,486,888 05

PASSIVO.

Voce	Descrizione		
Capitale			L. 30,000,000 "
Massa di rispetto	Ordinaria	1,818,485 76	" 3,612,841 61
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			" 47,717,050 "
Conti correnti ed altri debiti a vista			" 203,310 93
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			" 5,234,463 43
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			" 14,384,748 81
Partite varie			" 13,431,061 47
	Totale		L. 114,583,476 25
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			" 903,411 80
	Totale generale		L. 115,486,888 05

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,722,638 "
Bronzo	" 176,701 97
Biglietti consorziali	" 13,051,402 "
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	" 2,226,070 "
Totale	L. 19,176,811 97

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 "
Sulle cambiali pagabili in metallo	" " "
Per le anticipazioni su titoli e valori	" 5 "
Per le anticipazioni su sete	" 5 "
Sui conti correnti passivi	" " "

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,333	3,366,650 00
	100	71,062	7,106,200 00
	200	41,141	8,228,200 00
	500	32,494	16,247,000 00
	1000	12,539	12,539,000 00
		Totale	L. 47,487,050 00
Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 00
	1	28,100	28,100 00
	2	7,500	15,000 00
	5	1,000	5,000 00
	10	1,100	11,000 00
	20	4,900	93,000 00
		Totale	L. 230,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 47,717,050 00 è di uno a 2 27

Il rapporto fra la riserva " 16,790,814 " { la circolazione L. 47,717,050 00; e gli altri debiti a vista " 203,310 93 } . . . . . . è di uno a 2 86

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 830 "

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . " " "

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

3234

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che nell'udienza del 13 corrente mese di giugno, avanti questo Tribunale, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del signor Odoardo Chabot, domiciliato in Roma, ed a carico dei fratelli Costantino e don Stefano Leonidi, di Bagnorea:

Descrizione degli stabili.

Lotto I.

Appezzamento di terreno posto nel territorio di Bagnorea, vocabolo Monte o Vorga, di qualità seminativo, alberato con olivi, in primo grado di feracità.

Manufatto con stalla ed altro vano superiore, distinto nella sezione 1ª Bagnorea coi numeri catastali 942, 943, 944, della superficie catastale di decare 9, are 8 e deciare 2, confinanti De Dominicis, Cura di Sant'Antonio, Colesanti e fosso, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 11, aggiudicato al signor avvocato Giuseppe Contucci per persona da nominare per lire 1750.

Lotto II.

Casamento di propria abitazione, posto in Bagnorea, nella via del Corso, con tre botteghe di affitto, ed un magazzino da parte del vicolo della Provvidenza, al civico n. 1.

Casa di affitto, vocabolo via della Fenice, distinta col numero civico 24.

Scuderia, civico numero 23, con tutte le comodità annesse, che nel censo urbano sono distinte coi numeri 323, 324, 324 1/2 sub. 1, 324 1/2 sub. 2, 328 sub. 1; confinanti a levante vicolo della Provvidenza; a mezzogiorno via del Corso; a ponente vicolo della Fenice; a settentrione Paparozzi Girolamo e Mattei Giuseppe; ed il pianterreno Papini con due botteghe, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 49 31; aggiudicato allo stesso signor avvocato Contucci per persona da nominare per lire 7500.

Che ora su detti prezzi è ammesso l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Che il termine utile scade col giorno 28 giugno corrente, e potrà farsi da chiunque, purchè abbia ottemperato alle prescrizioni, di cui all'articolo 380 del Codice di procedura civile.

Viterbo, 15 giugno 1881.

Il cancelliere Bollini.

Per copia conforme che si rilascia per uso d'inserzione,

Viterbo, 15 giugno 1881.

3233 Il vicecanc. CARNITI.

AVVISO. 3111

(2ª *pubblicazione*)

I sindaci del patrimonio ceduto dal fu dottor Giuseppe Serventi rendono noto:

Che con decreto del 1° giugno corrente del signor avv. Carlo Panini, giudice nel Tribunale di Parma, delegato alle operazioni risguardanti il patrimonio Serventi, è stata ordinata la convocazione dinanzi a lui dei creditori del patrimonio medesimo pel giorno 16 luglio p. v. in una sala del palazzo di giustizia, posto in Parma, piazzale San Francesco, n. 4, alle ore 12 meridiane, all'oggetto di approvare il conto da essi sindaci già presentato, relativo alla loro amministrazione, dichiarare chiuse le operazioni dell'Amministrazione medesima, e liquidato definitivamente il patrimonio coi risultamenti finali di cui nel rendiconto anzidetto.

Parma, 7 giugno 1881.

I sindaci: **Bocchialini Giovanni — Bosi** dott. cavaliere **Domenico — Mariotti Gaetano — Ferrari** avv. **Tesoro — Vernizzi Enrico.**

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO in seguito a ribasso superiore al vigesimo per l'appalto dell'esercizio degli spettacoli nel teatro Regio per la stagione di carnevale-quaresima negli anni 1881, 1882, 1883 e 1884.

1. Oggetto dell'asta è l'esercizio, nel teatro Regio, proprietà municipale, degli spettacoli d'opera e di ballo, delle stagioni di carnevale-quaresima, nel triennio a cominciare dalla stagione carnevale-quaresima 1881-1882, ed a finire con quella 1883-1884.

Oltre la dotazione di cui al seguente articolo 4, l'assuntore avrà i vantaggi dichiarati nel relativo capitolato; e, come dal medesimo, l'uso gratuito del teatro, il ricavo integrale di tutti i prezzi d'ingresso dei posti distinti e numerati, degli abbuonamenti, dei palchi, eccetto i pochissimi riservati, delle due gallerie e del loggione.

2. Oltre l'osservanza di tutte e singole le condizioni del capitolato e del relativo contratto, l'assuntore dovrà, per sè e per tutto il personale da esso dipendente, osservare ed eseguire, per quanto riguarda il detto esercizio, tutti i regolamenti generali, d'ordine pubblico, gli speciali organici, che sono o saranno in vigore nelle materie relative, come sì quelli riguardanti i diritti degli autori, nonchè infine tutte quelle disposizioni che, per l'esecuzione e per l'osservanza del contratto, saranno date dal sindaco e dalla Giunta.

3. Per venire ammesso all'incanto si dovrà far preventivamente constare della prescritta idoneità, principalmente per esercizio già avuto di simili spettacoli, ed unire un certificato del tesoriere civico, constatante il deposito di lire diecimila in rendita dello Stato, al portatore, od in obbligazioni della città di Torino, al valore nominale; potrà accettarsi un Buono di lire diecimila, pagabile a vista all'ordine del sindaco, passato od accettato da un Istituto o da una Cassa bancaria di Torino, l'uno e l'altra previamente accettati dal sindaco.

4. L'asta seguirà col metodo dell'estinzione delle candele in ribasso alla dotazione annua di lire centoventitremila duecentotrenta a tanto ridottasi pei precedenti ribassi quella di lire centotrentamila stabilita a base del primo incanto, osservate le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

5. I titoli atti a giustificare l'idoneità, ed il certificato di deposito provvisorio, dovranno essere presentati al civico uffizio 1° (gabinetto del sindaco), prima del mezzogiorno del mercoledì 22 giugno 1881. La Giunta delibererà subito circa l'ammissione sui titoli presentati. Gli aspiranti dovranno eleggere domicilio in Torino.

6. L'asta sarà aperta nella consueta apposita sala del civico palazzo, alle ore due pomeridiane dello stesso giorno di mercoledì 22 giugno predetto, avanti il sindaco e coll'assistenza del segretario sottoscritto; e il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di quello fra i concorrenti, stati previamente ammessi a far partito, che avrà fatto offerta migliore, salvo il disposto dell'articolo 7.

7. Il detto deposito provvisorio sarà perduto ed acquistato alla Città pel solo fatto che colui, il quale riescisse miglior offerente, non si presenti, nel termine di giorni otto successivi a quello del deliberamento, a stipulare l'atto relativo, con fare contemporaneamente il deposito cauzionale definitivo di lire cinquantamila.

Nessuno dei depositi provvisori sarà restituito finchè non sia, nel termine predetto, passato l'atto definitivo da chi sarà dichiarato deliberatario; trascorso detto termine, senza che sia seguita la stipulazione, si intenderà invece obbligato a passare l'atto, come sopra, quello che abbia fatto un'offerta immediatamente inferiore, e così di seguito.

8. Nel caso che nessuno si presentasse in questo definitivo incanto a fare ulteriore offerta di ribasso, rimarrà deliberatario dell'appalto l'oblatore del preindicato ribasso superiore al vigesimo.

9. Il capitolato delle condizioni dell'appalto è visibile nel predetto ufficio 1°, e nelle segreterie municipali delle principali città d'Italia, e presso i principali editori di musica e le agenzie teatrali.

10. Le spese d'incanto, di riduzione del deliberamento in contratto con cauzione, con una copia per la Città, e le accessorie, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 15 giugno 1881.

3246 *Il Segretario*: Avv. PICH.

SOCIETA' ITALIANA
dei Cementi e delle Calci idrauliche — Bergamo

(1ª *pubblicazione*)

In esaurimento della deliberazione dell'assemblea generale saranno pagate ai signori azionisti dal 1° luglio p. v. per interessi e dividendo lire 11 per ogni azione, verso presentazione della cedola n. 19,

in **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare;

in **Milano**, presso la Banca Generale.

Bergamo, 15 giugno 1881.

3243 **L'Amministrazione.**

(2ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MARSALA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli alle cariche di direttore e di professori insegnanti in queste scuole tecniche secondo la tabella qui in calce.

Gli aspiranti dovranno produrre a questa segreteria comunale in bollo competente le proprie istanze corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato medico di sana fisica costituzione;
3. Stato di famiglia;
4. Certificati penali sulla base delle risultanze del casellario giudiziale;
5. Certificato di buona condotta spedito dal sindaco del comune dell'ultimo domicilio, con indicazione del fine per cui il certificato è richiesto;
6. Patente di abilitazione all'insegnamento cui aspirasi.

Sarà tenuto conto dei documenti che potranno prodursi a comprovare speciale attitudine di didattica, e, secondo il caso, precedenti letterari o scientifici.

I certificati suindicati ai progressivi numeri 2, 3, 4 e 5 devono essere di data recente e non mai anteriore a quella del presente avviso.

Per la carica di direttore si dovrà altresì dimostrare di avere tenuto altra volta quest'ufficio con buoni risultati, e di essere abilitato all'insegnamento nelle principali materie del programma scolastico.

L'obbligo del direttore si estende, oltre alla direzione, alla supplenza dei professori temporaneamente mancanti od impediti.

Dato a Marsala, dalla Residenza municipale, li 5 novembre 1880.

Il Sindaco ff.: GROSSO CRISTOFORO.

Il Segretario comunale: BASEGGIO dott. IGINIO.

Tabella delle cariche cui si riferisce il concorso.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE CARICHE	STIPENDIO annuo annessovi Lire	Cent.
1	Direttore	2400	»
2	Professore di lingua italiana	2000	»
3	Idem di storia e geografia	1680	»
4	Idem di matematica	1680	»
5	Idem di scienze naturali	1680	»
6	Idem di computisteria	1680	»

Osservazioni — Per tutte le cariche qui indicate il concorso sta aperto fino a tutto il giorno 31 luglio 1881, e gli eletti dovranno trovarsi in posto in tempo utile per l'incominciamento dell'anno scolastico 1881-82.

La durata in posto per tutte le cariche qui indicate va regolata secondo legge.

3200

DIREZIONE DEL LOTTO DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 luglio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 189 nel comune di Castel San Pietro dell'Emilia, provincia di Bologna, con l'aggio medio annuale di lire 890 51.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi esclusivamente ai ricevitori, ai reggenti e commessi di Banco, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto. Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 630, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 7 giugno 1881.

3220 *Il Direttore*: C. GOZZINI.

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA
della Ferrovia da TORINO a CUNEO e SALUZZO

(1ª *pubblicazione*).

In seguito alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione di detta Società, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno sette luglio prossimo, alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio della società in Torino, via Santa Teresa n. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della Contabilità del 1880, e fissazione del dividendo da distribuire per ciascuna azione sociale.

Nomina o conferma di un amministratore.

Gli azionisti che desiderano intervenirvi dovranno depositare i loro titoli, non meno di cinque, nella Cassa della Società, almeno dieci giorni prima dell'assemblea, a termini degli articoli 16 e 19 dello statuto sociale.

Torino, 13 giugno 1881.

3239 **L'AMMINISTRAZIONE.**

REGIA INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN BELLUNO

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Auronzo.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, num. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Auronzo, nel circondario di Belluno, provincia di Belluno.

A tale effetto nel giorno 25 giugno 1881, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici di questa Intendenza un nuovo esperimento per l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Belluno.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 14 rivendite, cioè quelle seguenti:

N. progressivo	COMUNE	BORGATA	N. progressivo	COMUNE	BORGATA
1	Auronzo . . .	Villagrande	8	Comelico Inferiore .	Costalissoio
2		Villapiccola	9		S. Stefano
3		Reane	10	San Pietro . . .	S. Pietro
4	Comelico Superiore .	Padola	11	Sappada . . .	Sappada
5		Dosoledo	12	Vigo	Vigo
6		Candide	13		Laggio
7	San Nicolò. . .	Campitello	14		Pelos

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune e raffinato Quint.	751	Chil. 208	equivalenti a	L. 40,194 „
	Pastorizio . . . . . „	376	„ „	id.	„ 4,512 „
	In complesso . . . Quint.	1127	Chil. 208	id.	L. 44,706 „
b) Pei tabacchi	Nazionali Quint. 66 Chil. „			pel compl. importo	L. 44,819 „
	Esteri . . „ „ „			id.	„ „
				In complesso . . .	L. 44,819 „

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 11 282 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lire 3 168 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 6576 41.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4126 98, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 2449 43, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 225, ammonterebbe in totale a lire 2674 43, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso questa Intendenza provinciale delle finanze.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici summenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali	sali pel valore di	L. 3,500
In quintali	tabacchi id.	„ 3,500
	e quindi in totale	L. 7,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza di finanza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di L. 1000, a termine dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto della aggiudicazione, dovrà dichiarare se intende di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta del ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Belluno, li 7 giugno 1881.

3242 *L'Intendente*: BOTTESINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Padova (6ª)

N. 23.

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 4 corrente, n. 22 d'ordine, per la provvista di quintali 6000 grano nostrale occorrente al Panificio militare di Padova, è stato deliberato in incanto d'oggi ai seguenti prezzi:

Lotti 30 pari a quintali 3000 a L. 26 335 al quintale.
Lotti 20 pari a quintali 2000 a L. 26 390 al quintale.
Lotti 10 pari a quintali 1000 a L. 26 430 al quintale

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 20 giugno 1881, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla della ricevuta comprovante di aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali, come dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione, ovvero alle altre Direzioni o alle Sezioni di Commissariato militare del Regno.

In quest'ultimo caso dovranno essere presentate in tempo utile affinchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente dalle altre Direzioni o dalle Sezioni di Commissariato militare, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 22, e dai capitoli d'oneri, visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni o Sezioni suddette non implica veruna accettazione, nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Padova, addì 14 giugno 1881.

3250 *Il Capitano Commissario*: G. CASTELVETRI.

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA della Ferrovia da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione di detta Società ha deliberato che i signori azionisti siano convocati in assemblea generale pel giorno 7 luglio prossimo, alle ore 3 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, via Santa Teresa, numero 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità del 1880, e fissazione del dividendo da distribuire per ogni azione sociale.

Nomina o conferma di un amministratore.

Saranno ammessi all'assemblea tutti i possessori di cinque o più azioni al portatore i quali, a tutto il 3 luglio prossimo, avranno depositati i loro titoli nella Cassa nella Società.

I possessori dei titoli nominativi potranno intervenire all'assemblea presentando i loro titoli all'assemblea medesima, a termine dell'articolo 27 dello statuto sociale.

Torino, 13 giugno 1881.

3238 **L'AMMINISTRAZIONE.**

CIRCOLARE.

Signore,

Il sottoscritto porta a notizia della S. V. che, dietro accordi presi col signor Orlando Lunghetti, il quale per dirigere ed assistere i lavori del suo nuovo Stabilimento Tipografico ha dovuto trasferire il suo domicilio a Roma, la Tipografia nello Stabilimento Mucci in Siena, a datare dal 1° giugno 1881, va per conto ed esclusivo interesse del sottoscritto stesso, e perciò ad esso dovranno dirigersi le ordinazioni di lavori, i pagamenti e tutto quanto possa essere relativo alla Tipografia medesima.

Tanto si è creduto in dovere il sottoscritto di recare a conoscenza della prefata S. V., e nella speranza di vedersi favorito dei suoi pregiati comandi passa all'onore di dirsi

Della S. V.

Dev.mo

3228 CARLO NAVA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento della ditta Ezecchiello e Graziadio Finzi, rappresentata da Finzi Graziadio, negoziante di manifatture in via del Governo Vecchio, n. 23, ed abitante in via del Pianto, num. 58, delegando alla procedura degli atti il giudice di questo Tribunale, signor cav. Romolo Ranaldi, e nominando a sindaci provvisori i signori Angelo di S. Sereni e G. Wedekind; ha stabilito pel giorno 25 corrente mese, alle ore 12 merid., l'adunanza dei creditori per addivenirsi alla nomina del sindaco definitivo.

Roma, 14 giugno 1881.

3240 Il vicecanc. GIO. POLITI.

DOMANDA DI SVINCOLO.

(1ª *pubblicazione*).

Li Quartero Felice fu Giuseppe e Tento Angela coniugi, Giovanni, Domenico, Guido, Celeste, Francesca in Meda Francesco, Margherita e Maria fratelli e sorelle Quartero di Felice, residenti a Lu Monferrato, hanno sporto domanda al Tribunale civile di Alessandria per ottenere dichiarato spettare ad essi ricorrenti, per dritto di successione, il certificato della rendita di lire sessanta sul Debito Pubblico dello Stato in data 1° dicembre 1867, col num. 117739 nero e 513039 rosso, intestato all'ora fu rispettivo figlio e fratello notaio Giuseppe Quartero, domiciliato a Lu, e vincolato per la di lui malleveria nella sua qualità di notaio; nonchè per ottenere dichiarato svincolato lo stesso certificato di rendita dal detto vincolo ipotecario.

Diffidano quindi chiunque abbia interesse ad opporsi all'instato svincolo di uniformarsi a quanto prescrive l'articolo 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, n. 2786.

Alessandria, 16 giugno 1881.

3237 B. GENTILE proc. coll.

AVVISO.

Ad istanza del Banco di Roma e per esso del principe D. Placido Gabrielli, presidente del Consiglio di amministrazione, residente in via del Corso, n. 337,

Io infrascritto usciere, deduco a notizia di monsignor D. Stefano Ciccolini, d'incognito domicilio, di avergli, sott'oggi, notificato copia del verbale di sua contumacia, ed pari tempo l'ho per la 2ª volta citato a comparire avanti il pretore del 1° mandamento all'udienza del 2 luglio prossimo, per sentirsi condannare in solido con Luigi Monaldi, al pagamento di lire 818 25, biglietto all'ordine e spesa di protesto, interessi e spese.

Roma, 17 giugno 1881.

3230 L'usciere GASPARRI FILIPPO.

AVVISO.

Dalla Tipografia editrice della *Gazzetta Ufficiale* (EREDI BOTTA, ROMA, via della Missione, n. 3-A) è stato pubblicato il

MANUALE PER GLI UFFICIALI DELLA MILIZIA TERRITORIALE.

Contiene tutto quanto è necessario a conoscersi da questi ufficiali per l'esercizio del loro grado.

L'opera è stata riconosciuta di piena utilità dal Ministero della Guerra.

Vendesi presso la stessa Tipografia al prezzo di L. **5**.

Presso la Tipografia medesima trovasi poi anche una speciale Raccolta contenente tutte le disposizioni di legge, di regolamento e di atti Ministeriali concernenti le norme e le condizioni per la ammessione allo

ARRUOLAMENTO VOLONTARIO DI UN ANNO

l'istruzione, la disciplina, il trattamento durante l'anno di volontariato, come pure gli esami per la promozione a sergente e la nomina ad ufficiale di complemento alla fine dell'anno stesso.

Vendesi al prezzo di L. **1**.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI COMO

Avviso d'Asta.

Analogamente alla deliberazione consigliare del giorno 23 aprile p. p., stata regolarmente approvata dalla Deputazione provinciale in seduta del 28 stesso mese, devesi ora appaltare, mediante asta pubblica, la costruzione, nell'area del Liceo Volta, di un fabbricato occorrente ai vari bisogni scientifici e scolastici.

Si porta quindi a pubblica notizia che il primo esperimento d'asta si terrà il giorno di martedì 28 corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, avanti il sottoscritto ff. di sindaco, od a persona da esso delegata.

L'appalto avrà luogo col sistema dei partiti segreti in via di ribasso di un tanto per cento sul prezzo peritale di lire 68,549 64, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento approvato con decreto Reale 4 settembre 1870, n. 5852, e dell'apposito capitolato d'oneri fin d'ora ostensibile, nelle ore d'ufficio, presso la segreteria municipale.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno avere preventivamente fatto nella Cassa comunale il deposito cauzionale di lire 7000 in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, ed avere presentata la rispettiva scheda suggellata in carta da bollo da lira una al protocollo municipale non oltre le ore 12 meridiane del suddetto giorno. La scheda dovrà essere corredata della bolletta di Cassa comprovante il fatto deposito, e della patente di capomastro, oppure di altro certificato equipollente a giudizio della Giunta.

La Giunta municipale si riserba di scegliere fra le diverse offerte quella che giudicherà migliore nell'interesse del comune.

Il termine utile poi per presentare offerte di ribasso sul prezzo che verrà deliberato, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che verrà pubblicato a cura dell'autorità municipale.

Il presente manifesto sarà, per ogni conseguente effetto pubblicato anche nel Foglio provinciale degli annunzi legali e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Como, dal civico palazzo, 7 giugno 1881.

L'Assessore anziano ff. di Sindaco: Avv. SCACCHI.

3180 *Il Segretario:* G. CANTALUPPI.

COLLEGIO GHISLIERI DI PAVIA

VENDITA DI STABILI di ragione della fondazione *Madella*, nei comuni di Marcaria, Acquanegra, Redondesco e Mariana, provincia di Mantova, in sedici lotti complessivamente della superficie di ettari 51 07 85, coll'estimo di scudi 5164 1 3 1|48. Prezzo complessivo dei sedici lotti lire 72,160 85.

Presentazione delle offerte nei giorni 11 e 12 luglio, dalle ore 9 alle 3, in Marcaria, ai rappresentanti delegati della fondazione *Madella.* Dissuggellamento delle offerte il 13 luglio, dalle ore 12 in avanti.

Scadenza dei fatali 28 luglio, alle ore 3 pomeridiane.

Offerte distinte per ogni singolo lotto, anche nel caso dell'acquisto di tutti o di un gruppo di lotti.

Descrizione e capitolato ostensibili in Pavia presso il R. Collegio Ghislieri, in Marcaria presso l'agente della fondazione. 3236

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo nell'udienza del giorno 28 luglio 1881, ad istanza della venerabile Confraternita di Santa Maria del Suffragio, di Viterbo, in persona dell'attuale governatore don Paolo Neroni, rappresentato dal sottoscritto procuratore, contro Anselmi Albina vedova Michelucci, Antonio ed Agostino Matteini, tutti domiciliati in Viterbo, meno il Matteini Agostino, domiciliato in Bagnaia.

Descrizione dei fondi da vendersi.

Lotto 1°.

Terreno pascolivo, olivato, seminativo, vitato, con grotta, posto nel territorio di Viterbo, vocabolo Riello, di tavole censuarie 39 19, pari ad ettari 3, are 92, cent. 90, distinto in mappa sezione 3ª coi numeri 1146 sub. 1, 2, 1147 sub. 1, 2, 1148, 1149, 1150, 1762, 1763, 1764, 1765, 1766, 1767, 1768, confinanti Marcucci Pietro ed altri fu Giulio, Fontecedro Giacinto e Marini Antonio, gravato del tributo diretto di lire 25 34.

Lotto 2°.

Terreno cannetato, sito ove sopra, vocabolo Ponte del Diavolo, distinto in mappa sezione 30ª col numero 381, di tavole censuarie 1 11, pari ad are 11 e cent. 10, confinanti fosso Riello, Vecchi Cristina in Polidori e famiglia Giustiniani, di Genova, salvi ecc., gravato del tributo diretto di lire 1 26.

Lotto 3°.

Casa con giardino, posta in Viterbo, sulla via della Pace, civici numeri 11 e 17, distinta in mappa sezione 32ª coi numeri 1130, 1131, confinanti detta via, via della Quiete ed Anselmi Camillo, salvi ecc., gravata del tributo erariale di lire 45 56.

Lotto 4°.

Casa posta in Viterbo, in via della Pace, civico numero 15, distinta in mappa sezione suddetta col numero 1133 sub. 1, confinante col vicolo chiuso e gli stessi intimati, Moretti dott. Lorenzo e Carini Ilario, salvi ecc., livellaria alla Confraternita di Sant'Orsola in Viterbo, gravata del tributo erariale di lire 8 25.

Viterbo, 4 giugno 1881.

3227 Avv. GIUSEPPE CASSANI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 20 luglio 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due lotti, espropriati in danno dei signori Lucrezia Poggioli vedova De Felice e Ferdinando De Felice, ad instanza di Giuseppe Pietrangeli:

1. Terreno vignato e sodivo fuori porta Angelica, vocabolo Balduina, di tavole 44 92, con casino ed altri fabbricati, per il prezzo offerto di lire 10 259 40.

2. Tre vigne riunite formanti un sol corpo, con fabbricati e canneto, fuori porta Portese, contrada Pian Due Torri, di tavole 85 17, per il prezzo offerto di lire 7694 40, e come meglio dagli atti, ai quali, ecc.

Roma, li 15 giugno 1881.

3232 O. avv. CAPO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, nell'interesse di Niccocelli Madella Domenica fu Luigi, maritata Brusciu Eugenio, di Goito, rende noto, che il Regio Tribunale civile e correzionale di Bozzolo, colla sentenza 21 agosto 1876, ha dichiarato Niccocelli Madella Carlo fu Luigi e Rosa Bertoni, nata a Rodigo il 15 giugno 1831, assente, per ogni conseguente effetto di legge.

3235 Avv. TITO MATTIOLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.